



Parrocchia "famiglia di famiglie"

Quando si parla di famiglia oggi spesso l'argomento scivola sulla questione dei nuovi "diritti", propugnati da quanti desiderano sconquassare l'ordine naturale, che riconosce in questa prima cellula della società, costituita da un uomo e una donna che si aprono al dono della generazione di un figlio, il luogo della nostra prima e decisiva umanizzazione.

L'argomento "famiglia" è posto quasi ogni giorno sotto la lente d'ingrandimento della cronaca nera, che propone con la sua lettura a senso unico degli accadimenti più tristi una sorta di criminalizzazione dei legami familiari, quasi fossero questi l'origine delle più perverse atrocità. Le uniche immagini di "famiglie felici" sono quelle proposte dalla pubblicità, ma per subdoli fini commerciali e non certo per scopi educativi.

Nel nostro piccolo abbiamo cercato in quest'anno pastorale di mettere a fuoco la centralità e il contributo di ogni famiglia per la crescita della comunità cristiana: il pellegrinaggio nelle case dell'icona di Nostra Signora, i sussidi per la preghiera settimanale in quaresima, l'offerta di ospitalità del Gruppo Famiglie, le diverse proposte e attività in oratorio, le gite-pellegrinaggi parrocchiali...

La convinzione maturata spero sia la maggiore consapevolezza che i servizi offerti dalla parrocchia non sono mai a senso unico, perché di riflesso la comunità stessa riceve un volto nuovo dalle sue famiglie, quando vengono accolte come protagoniste della sua crescita alla luce del Vangelo. Mi piace ricordare questo passo di un documento dei nostri Vescovi degli anni '80, che conserva tutta la sua attualità: *"É facile comprendere quanto sia necessario promuovere la comunione tra le famiglie cristiane nella diocesi e nella parrocchia, chiamata quest'ultima a divenire veramente "famiglia di famiglie" (...) Una parrocchia è fedele alla sua missione pastorale nella misura in cui aiuta concretamente le famiglie a vivere nella comunione la vita comunitaria secondo la ricchezza delle sue molteplici espressioni. In tal modo si introduce nella comunità ecclesiale uno stile più umano e più fraterno di rapporti personali che della Chiesa rivelano la dimensione familiare, e ancor più si aiuta il mondo ad intuire un aspetto fondamentale del mistero della Chiesa, la sua "maternità", il suo esser "famiglia di Dio": potrà così destarsi negli uomini divisi e dispersi la nostalgia dell'unico gregge sotto un solo pastore"*. (Comunione e comunità nella Chiesa domestica, n.24).

Aiutiamoci a rimanere tutti su questa lunghezza d'onda... Buona estate!

don Luigi

LA PREGHIERA DELLA MANO

Si è concluso un nuovo percorso catechistico per i nostri ragazzi. Nell'ultimo incontro come piccolo "compito delle vacanze" è stato consegnato questo simpatico invito di papa Francesco a pregare guardando la propria mano. Un grazie sentito a tutte le catechiste che con fedeltà, competenza e passione si sono offerte ai nostri "principianti" come sorelle maggiori nel grande cammino della fede.

1. Il **pollice** è il dito a te più vicino. Comincia quindi col pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo".
2. Il dito successivo è l'**indice**. Prega per coloro che insegnano, educano e curano. Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.
3. Il dito successivo, il **medio**, è il più alto. Ci ricorda i nostri governanti. Prega per il presidente, i parlamentari, gli imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica... Hanno bisogno della guida di Dio.
4. Il quarto dito è l'**anulare**. Lascierà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. È lì per ricordarci di pregare per i più deboli, per chi ha sfide da affrontare, per i malati. Hanno bisogno delle tue preghiere, di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. Ed è lì per invitarci a pregare anche per le coppie sposate.
5. E per ultimo arriva il nostro dito **mignolo**, il più piccolo di tutti,

come piccoli dobbiamo sentirci noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia, "gli ultimi saranno i primi". Il dito mignolo ti ricorda di pregare per te stesso... Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.



Grest 2013 : Insieme... in Famiglia!

Nel corpo "preparatomi da Dio" e che mi accomuna ad ogni uomo e al tempo stesso personalizza, è incisa la mia unicità, la mia irripetibilità, ma anche la mia chiamata ad esistere con gli altri, grazie agli altri e per gli altri: il corpo è appello e memoriale della vocazione di ognuno alla libertà e alla responsabilità. ("Il Corpo", Luciano Manicardi).



In questi giorni anche la nostra Comunità sarà elettrizzata dalla presenza dei nostri ragazzi, che sempre più numerosi partecipano alle attività del Grest. Quest'anno metteranno a fuoco come ogni uomo è accomunato da un elemento che è dono e responsabilità. È fattore di potenzialità e di fragilità. Insieme vita e morte, forza e limite. Tesoro da mostrare, da custodire, da curare. Dono sempre consegnato. Mai deciso, voluto, e purtroppo - pensano alcuni - nemmeno scelto. Questa immensa dimensione è il «corpo», strumento fondante che permette ad ogni uomo di vivere la propria vita e di incarnarsi nella storia.

Quest'anno gli incontri del "Gruppo Famiglie della parrocchia di San Giorgio" hanno avuto come tema conduttore gli spunti tratti dal libro "Sono con voi tutti i giorni" che ci hanno permesso di seguire un itinerario di educazione ed evangelizzazione articolato in sette momenti corrispondenti alle situazioni che ogni persona attraversa nella giornata. Durante il periodo da ottobre 2012 a giugno 2013 abbiamo analizzato tutti i capitoli del libro. Ad ogni incontro, sotto la guida di don Luigi, sono state tratte interessanti riflessioni sui vari momenti che caratterizzano le nostre giornate. Le osservazioni di ognuno di noi sono state sicuramente un aiuto per una riappropriazione e un rafforzamento della nostra fede. Anche il momento del pranzo assieme in oratorio prima di ogni incontro ha contribuito a instaurare una maggior confidenza tra i partecipanti permettendo a tutti di esprimere serenamente le proprie considerazioni senza timore del giudizio degli altri. Incentivati dalla positiva esperienza che ha visto un numero costante di partecipanti in graduale seppur lento aumento ci auguriamo di ottenere lo stesso successo a settembre con l'inizio del nuovo ciclo invitando come gradito ospite chiunque desideri unirsi al gruppo.

Antonio Taroni

Pellegrinaggio parrocchiale alla "Madonna della Cornabusa"

Domenica 26 maggio, in alternativa a Tirano, il don ha avuto la geniale idea di portarci alla "Madonna della Cornabusa". La cosa suonava un po' strana ma arrivati sul posto, abbiamo spalancato gli occhi perché ci siamo trovati davanti un santuario unico al mondo, "costruito da Dio e non dagli uomini": una enorme grotta lunga 80 metri dentro una montagna.

Uno spettacolo davvero bello: pavimento in pietra allagato, soffitto di roccia naturale dal quale cadevano gocce di acqua che inzuppavano i vestiti, pareti con piccole sorgenti cristalline: benedette quelle dietro alla Madonna, da usarsi per bagnare occhi e volto. Banchi quasi tutti bagnati, grande altare in pietra bianca con sculture e con dietro un laghetto naturale. Alle pareti tanti ricordi di grazie ricevute. Una umidità che raggiungeva... il cielo!

In una nicchia una Madonna addolorata che teneva Gesù sulle ginocchia, depresso dalla croce: una piccola statua in legno che nel 1300 ha miracolosamente guarito una ragazza sordomuta.

Terminata la Messa, ci aspettavano all'unico ristorante dove abbiamo trovato tutto asciutto e un buon piatto di pasta... Erik, il più piccolo della comitiva, ha subito conquistato il cuoco che gli ha regalato a sorpresa un cappello uguale al suo. Da quel momento lui dice che da grande farà ... il cuoco!

Dopo il pranzo, alcuni hanno rinunciato al rosario per godere il sole che non si vedeva da parecchi giorni; indiscrezioni dicevano che per la splendida giornata il don aveva avuto una raccomandazione da molto, molto in alto!

Un momento "particolare" c'è stato quando abbiamo lasciato il santuario. La strada era strettissima e piena di curve, il pullman grosso e a due piani. Sedute in "full position" quattro signore che si raccontavano i problemi della loro vita. Ad una curva, il pullman si è bloccato... sull'orlo di un dirupo! Le signore vedendo "dall'alto" la gravità della situazione e non avendo fiducia nei ragazzi del santuario che gestivano le manovre dell'autista, "strillavano" che volevano scendere e andare a piedi... Superata la difficoltà -ancora per evidente raccomandazione!- il don ha organizzato una "corrida" fra anziani e giovani. Si sono contese il primo posto Rosanna ed Helen con canti, del tipo "vecchio scarpone" e Roberta ed Erik per i giovani, con canti rap e "wisky ragnetto".

Da fonti vicine al don, pare che la prossima uscita sia... sempre Tirano!!!

Weronika ed Erik



PELEGRINI a SANTIAGO di COMPOSTELA e a FATIMA

(25 APRILE – 1 MAGGIO 2013)

Devo confessare che quando, insieme a mia moglie, discutemmo dell'eventualità di partecipare al Pellegrinaggio a Santiago e Fatima ebbi alcune perplessità. Non avevo mai partecipato ad un evento del genere e nutivo alcuni dubbi (e forse qualche timore) circa la mia capacità di seguire con assiduità un cammino che immaginavo molto impegnativo sia sotto l'aspetto del viaggio in quanto tale, sia dal punto di vista più strettamente spirituale (chissà quante ore in pullman, chissà quante camminate a piedi, chissà quante orazioni etc. etc. ???).

Il susseguirsi delle giornate con i relativi eventi previsti dal programma di viaggio hanno, in realtà, fatto scomparire i miei dubbi, che sono stati progressivamente sostituiti da una sensazione di coinvolgente ed intensa partecipazione ad un'esperienza per me completamente nuova.

Mi sono subito reso conto che un pellegrinaggio è un evento comunitario in cui i partecipanti sono uniti dal fine comune di raggiungere una meta di cui hanno sentito parlare per la "spiritualità", che la caratterizza, e per il suo valore storico. In quanto "cammino comune", il pellegrinaggio offre ai partecipanti l'opportunità di vivere insieme un viaggio scambiandosi opinioni, sensazioni, difficoltà ma anche sicuramente momenti di allegria e divertimento.

Il Pellegrinaggio è stato condotto da tre guide spirituali: il nostro don Luigi, don Giovanni e don Emanuele, con le loro rispettive comunità parrocchiali, che ci hanno illustrato dal punto di vista storico-spirituale i luoghi che attraversavamo e la vita dei personaggi e dei Santi che lì sono vissuti. Naturalmente un pellegrinaggio moderno è anche un viaggio turistico e quindi abbiamo avuto anche un'ottima guida (Carla) e una vigile e brava organizzatrice (Aurelia). Tutto ciò è avvenuto anche durante gli spostamenti in pullman che sono sembrati assolutamente piacevoli sia per quanto detto sopra sia per la bellezza dei paesaggi che abbiamo attraversato.

Naturalmente i momenti culminanti del Cammino sono state le visite a Santiago di Compostela e a Fatima: due posti molto diversi tra loro. Il primo affascina per la sensazione di trovarsi in un luogo di storia multisecolare caratterizzato da stradine strette e dalla vita turistico-commerciale intensa. Il cuore della città è il

Santuario di Santiago (un'imponente basilica in stile romanico-gotico sulla cui facciata si notano ampie macchie di muschio di colore giallo-verde dovute al fatto che il clima della cittadina è tra i più piovosi al mondo e quindi impregna di umidità le pareti dei palazzi e delle chiese costruite in tufo o pietra). Al Santuario siamo giunti percorrendo a piedi gli ultimi cinque chilometri

della via francigena (molto bello questo momento processionale che, almeno per un'ora, ci ha fatto rivivere la modalità degli antichi pellegrinaggi). La Messa nella vasta Cattedrale a cinque navate stracolma di fedeli è stata particolarmente suggestiva anche per la cerimonia del "botafumeiro" (un incensiere che oscilla per tutta la lunghezza del transetto, appeso alla volta dello stesso e manovrato a mano con delle corde da parte di quattro confratelli).

Il secondo luogo di pellegrinaggio, Fatima, del tutto diverso da Santiago in quanto sorto nell'ultimo secolo, impressiona per l'enorme affluenza di fedeli che si radunano nella grande piazza antistante il Santuario, per la suggestiva visita ai luoghi di vita dei tre pastorelli (Lucia, Francesco e Giacinta) e soprattutto per la mistica cerimonia che tutte le sere alle 21 prevede, presso la Cappelletta sorta nel luogo delle apparizioni, la recita del rosario e la processione con fiacco-

le nella piazza antistante.

Ed infine ogni sera arrivava il momento del rilassamento. Ogni manifestazione di vita ha una sua "taverna" ed ogni sera anche il nostro gruppo di "pellegrini" ha trovato la sua "taverna": sempre accogliente e confortevole. Si è potuta apprezzare la cucina portoghese un po' dappertutto, si è visitata una cantina dove si produce uno dei vini più famosi al mondo, il "Porto", e ci siamo fermati per il pranzo anche in riva all'Oceano, dove per un momento abbiamo rivolto un pensiero ai naviganti portoghesi che cinque secoli fa sono partiti da quei posti (oltre i quali si credeva che il mondo finisse) per andare a conquistare nuove terre.

Spero di avervi dato un'idea del nostro pellegrinaggio e mi piace chiudere sottolineando ancora una volta il suo aspetto comunitario: il vivere insieme, il visitare insieme posti così belli, l'avvicinarsi insieme a momenti di spiritualità intensa e profonda. Un'esperienza da provare...

Gino Napolitano



La Sagra Gioventù 2013

4ª Festa promozionale per le attività ricreative giovanili
06/07/08 settembre 2013 - Oratorio S. Giorgio Como

Aspettiamo contributi di idee e collaborazione per la buona riuscita di questa nuova edizione, che avrà un'attenzione particolare alle proposte offerte dalle diverse associazioni per chi vive in una situazione di "diversa abilità".

"Over fifty"...5 anni!

Sono passati cinque anni da quando la signora Lidia Pelandini aveva chiesto a don Luigi uno spazio per anziani nell'ambito dell'attività parrocchiale. Le persone che hanno risposto all'invito ad aggregarsi erano tutte donne. Donne cristiane già occupate nel servizio delle loro famiglie e della comunità, che quindi non avevano bisogno di altri impegni ma di un'opportunità per sentirsi meno sole nella vita di ogni giorno.

Dopo un paio di incontri si è concordato un programma di due ore settimanali (15.30 - 17.30): partendo da una brevissima preghiera di offerta si passa alla lettura di un brano religioso o culturale con relativa discussione accompagnata da tè e biscotti, per arrivare poi a un gioco di società (è stata scelta la tombola in quanto questo gioco non richiede conoscenze specifiche) interrotto alle cinque dall'Angelus.

Questa ricetta ha dato vita a un gruppo di persone legate da un senso di affettuosa amicizia, basata su reciproca stima. Se qualcuno cercasse un ambiente completamente libero da pettegolezzi e senso di rivalità e avesse più - o anche molto più - di cinquant'anni, questo potrebbe rivelarsi il luogo adatto.

Le amiche dell'Over fifty

PRIMA COMUNIONE



PRIVATIVA Bar Tabaccheria

Colazioni e aperitivi

di *Sampietro Alan*

V.le Rosselli, 32 - Como

Tel. 031 573652

Studio dentistico Dott. Taroni



Via Regina 59/a - 22012 Cernobbio (CO)
Interventi di: Ortodonzia adulti e bambini
Implantologia - Igiene orale e sbiancamento
tel. 031 513292 - cell. 335 6057987

Farmacia Centrale
Dott.ssa **Maria Buzzi**
Via Caio Plinio, 11 - 22100 Como
Tel. 031 304 204



• Misurazione Pressione • Autoanalisi del sangue
• Test screening colon retto • Noleggio Tiralatte
• Noleggio aerosol • Noleggio Bombe Ossigeno
• Distributore self service 24h • Assistenza domiciliare

APPUNTAMENTI

• ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario)

Festive sabato 18.00

domenica 9.00 - 11.00 - 18.00

Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine

• SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;

- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

• CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- domenica 30 giugno

- domenica 22 settembre

• GRUPPO FAMIGLIE

Prossimo incontro: alla ripresa delle attività autunnali

• PERCORSO PER FIDANZATI

Inizieranno nel mese di novembre 2013

• VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

ANAGRAFE 2013

(primo semestre)

• BATTESIMI *Sono rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito:*

Andrew Darell Nana Akvasi Boakye, Maddalena Dominioni, Neil Alessandro Melgar Gomez, Rea Matilde Fresolone, Ludovica Maria Meda, Emma Vecchietti, Mirco Tommaso Flores Vasquez, Giacomo Giuseppe Pezzati, Anita Arianna Cabrini, Edoardo Ceruti.

• PRIME SS. COMUNIONI *Si sono accostati per la prima volta al Banchetto Eucaristico:*

Marco Ambrosetti, Irene Bottazzi, Andrea Cammarano, Elena Casella, Anna Colombo, Elena Colombo, Sara Dal Bianco, Clara Facciano, Matteo Filippini, Mauro Graziano Gavilanez Robalino, Giulio Iovino, Alice Ostinelli, Alessandro Panza, Giovanni Scirocco, Alessandro Turolla.

• DEFUNTI *Riposano nella pace del Risorto:*

Rosa Vanzini, Rosa Turla, Alba Podestà, Simona Costa, Antonino Bonanno, Rachele Nicolini, Stefano Lovisetti, Antonello Passera, Teresa Grimoldi, Giuseppa Pelizzoli, Gabriella Bosetti.

Parrocchia San Giorgio

via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO

tel. 031-571413 - www.sangiorgiocomo.it